



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

**Scuola di Medicina**

Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e  
Organi di senso

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

**CORSO DI LAUREA IN DIETISTICA**

AA 2019/2020

## INDICE

<b>Art. 1–Finalità</b>	<b>pag. n. 3</b>
<b>Art.2–Obiettivi formativi</b>	<b>pag. n. 3</b>
<b>Art.3–Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei</b>	<b>pag. n. 4</b>
<b>Art.4–Accesso a studi successivi</b>	<b>pag. n. 5</b>
<b>Art. 5 –Sbocchi occupazionali e professionali</b>	<b>pag. n. 5</b>
<b>Art. 6 –Conoscenze richieste per l’accesso</b>	<b>pag. n. 6</b>
<b>Art. 7–Crediti formativi e modalità di svolgimento della didattica</b>	<b>pag. n. 6</b>
<b>Art.8–Organi del corso di laurea</b>	<b>pag. n. 7</b>
<b>Art.9–Piano degli studi e programmazione didattica</b>	<b>pag. n. 9</b>
<b>Art.10–Coordinamento delle attività formative</b>	<b>pag. n. 9</b>
<b>Art. 11–Obblighi di frequenza, verifiche del profitto ed acquisizione CFU</b>	<b>pag. n. 10</b>
<b>Art. 12–Propedeuticità e sbarramenti</b>	<b>pag. n. 11</b>
<b>Art. 13–Prova finale</b>	<b>pag. n. 13</b>
<b>Art. 14–Passaggi e trasferimenti</b>	<b>pag. n. 14</b>
<b>Art. 15–Riconoscimento crediti</b>	<b>pag. n. 14</b>
<b>Art.16–Valutazione dell’efficienza e dell’efficacia delle attività didattiche ed organizzative</b>	<b>pag. n. 14</b>

Denominazione del CdS	DIETISTICA (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)
Classe di laurea	L/SNT3 – Professioni Sanitarie Tecniche
Tipologia di corso	Triennale
Modalità d'accesso	Accesso a Programmazione Nazionale
Dipartimento di riferimento/Scuola	Scuola di Medicina e Chirurgia
Sede delle attività didattiche	A.O.U. POLICLINICO - Piazza Giulio Cesare, 11 - BA – BARI
Sito web del CdS	<a href="https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/smbnos/didattica/corsi-di-laurea-afferenti-al-dipartimento">https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/smbnos/didattica/corsi-di-laurea-afferenti-al-dipartimento</a>
Responsabile del CdS	Prof. Vincenzo TRIGGIANI Tel 0805478814 ; email: vincenzo.triggiani@uniba.it
Segreteria didattica	Responsabile Dott.ssa Anna Giberna Sede : Dipartimento SMBNOS Tel. 080 5478351; email: anna.giberna@uniba.it
Segreteria Studenti	Responsabile Katia De Leonardis Sede A.O.U. POLICLINICO - Piazza Giulio Cesare, 11 - BA – BARI Tel 0805478646 intemo 6646 Fax 0805478643 interno 6643 Email katia.deleonardis@uniba.it

#### **Art. 1–Finalità**

Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi e le modalità di funzionamento del Corso di Laurea in DIETISTICA, classe L-SNT3, in conformità al DM 270/2004, al DI del 19/02/2009 e nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Bari.

#### **Art.2–Obiettivi formativi**

L'obiettivo formativo specifico del laureato in Dietistica è l'acquisizione, al termine del percorso triennale, della competenza necessaria a proporre un programma di alimentazione sana finalizzata al raggiungimento e al mantenimento di un buono stato di nutrizione, verificandone l'attuazione, e contribuendo, inoltre, alla promozione degli aspetti educativi e all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente.

Il laureato in Dietistica contribuisce al mantenimento e al recupero di un buono stato di salute nell'ambito della prevenzione e della cura delle varie patologie del singolo o della collettività o di gruppi di popolazione. Infine, collabora alla stesura e alla realizzazione di progetti di ricerca in ambito nutrizionale.

Il percorso formativo prevede insegnamenti teorico-pratici nelle discipline di base e cliniche e il tirocinio nel settore specifico professionale (MED/49). Il tirocinio si svolge nell'ambito clinico, del territorio (Servizio materno-infantile, nutrizione artificiale domiciliare ecc.) e di aree della ristorazione collettiva (mense scolastiche, case di riposo ecc.).

L'ambito clinico fa riferimento allo stato nutrizionale di gruppi di individui accomunati da patologie o di pazienti ricoverati o valutati in regime ambulatoriale, all'attività specialistica inerente le diverse patologie, alla nutrizione artificiale (ed enterale in particolare), all'attività di igiene e normativa alimentare e ristorazione ospedaliera, alla valutazione della composizione corporea.

Attività formativa è prevista anche nel campo della medicina preventiva, con carattere formativo e di intervento (educazione alimentare e proposta dietetica per patologie ad alto impatto sociale quali obesità, diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemie, disturbi del comportamento alimentare, ecc).

### **Art.3–Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei**

#### **a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il Laureato in Dietistica possiede conoscenze di base di chimica, fisica e statistica, informatica, fisiologia, anatomia e biologia. Possiede conoscenze approfondite di biochimica generale e della nutrizione, fisiologia della nutrizione, microbiologia, tecnologie alimentari, merceologia degli alimenti, chimica degli alimenti; possiede conoscenze relative alle patologie indotte dalla alimentazione o correlate all'alimentazione; possiede conoscenze di base di chimica analitica, microbiologia industriale e dei processi fermentativi; conosce l'eziologia dei processi morbosi, il relativo meccanismo patogenetico, le reazioni fondamentali agli agenti patogeni e le conseguenze per l'organismo; conosce la legislazione e le problematiche connesse con l'applicazione delle normative nazionali e internazionali relative alla nutrizione ed alla dietetica. Ha conoscenze essenziali relative ai rischi di acquisizione delle malattie a trasmissione alimentare, agli interventi di prevenzione e alla valutazione della qualità igienica degli alimenti; conosce e valuta i caratteri bromatologici ed organolettici degli alimenti crudi e le trasformazioni indotte dalla loro conservazione e cottura; conosce i meccanismi biochimici e fisiologici che regolano la digestione, l'assorbimento e l'utilizzazione dei principi nutritivi; conosce le funzioni e i processi cognitivi, emotivi e motivazionali e la loro influenza sul comportamento; conosce le tecniche di valutazione del comportamento generale, e alimentare in particolare; conosce l'eziopatogenesi e la clinica delle principali malattie; conosce le basi fisiopatologiche che caratterizzano le varie fasi della vita; conosce le principali classi di farmaci con particolare attenzione all'interazione tra farmaci e nutrienti; conosce le modalità di intervento dietetico nutrizionale nell'ambito delle varie patologie e nelle diverse fasce di età e in ambito di ristorazione collettiva; è in grado di partecipare alla definizione di protocolli diagnostico-terapeutici attraverso la valutazione del caso clinico e la definizione degli obiettivi gestionali; conosce le indicazioni, gli aspetti tecnici, gli aspetti metabolici e le complicanze della nutrizione artificiale nelle diverse condizioni patologiche; conosce le dinamiche relazionali nel rapporto assistenziale e le principali patologie neuropsichiche, con particolare attenzione all'approccio ai disturbi del comportamento alimentare (DCA).

#### **b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il Laureato in Dietistica è in grado di applicare le tecniche di analisi qualitative e quantitative degli alimenti; sa calcolare il fabbisogno nutrizionale ed elaborare razioni alimentari per fasce di età; è in grado di condurre indagini nutrizionali ed elaborare questionari per la rilevazione delle abitudini e dei consumi alimentari; è capace di identificare e gestire i bisogni di assistenza dietetico nutrizionale sotto l'aspetto educativo, preventivo, clinico riabilitativo nei settori specialistici della medicina generale, chirurgica, oncologica, neuropsichiatria e maternoinfantile; sa programmare e gestire interventi dietetico-nutrizionali nell'ambito dei DCA collaborando attivamente con equipe interprofessionali; è in grado di progettare e realizzare attività di

sorveglianza nutrizionale quali: raccolta mirata di dati epidemiologici, di consumi alimentari e dello stato nutrizionale per gruppi di popolazione (elaborazione di questionari, gestione di diari alimentari, ecc.). E' in grado di formulare e gestire programmi di ricerca in ambito nutrizionale che implicano in particolare: definizione degli obiettivi, selezione della casistica, scelta degli strumenti di indagine, raccolta dei dati, analisi dei risultati.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Laureato in Dietistica è in grado di valutare lo stato di nutrizione di persone sane e malate utilizzando strumenti idonei (anamnesi alimentare, antropometria, psicometria, bioimpedenziometria, ecc.) e sa interpretare i risultati relativi alle rilevazioni effettuate; è capace di valutare l'efficacia dei programmi e degli interventi nutrizionali nell'ambito della prevenzione e nel trattamento delle varie patologie; possiede le capacità per impostare e realizzare in autonomia programmi di educazione nutrizionale per gruppi di popolazione; è in grado di gestire autonomamente il trattamento nutrizionale per persone sane e malate, valutando ed eventualmente realizzando un intervento di nutrizione artificiale ospedaliero e domiciliare.

d) Abilità comunicative (communication skills)

Il Laureato in Dietistica conosce la lingua inglese ad un livello intermedio (B2); conosce e sa utilizzare le tecniche di informazione finalizzate alla modifica dei comportamenti alimentari e degli stili di vita, che influenzano le condizioni di salute; applica le tecniche di formazione rilevanti ai fini preventivi; è in grado di inserirsi e partecipare a lavori di gruppo, svolgere attività di coordinamento e, quando necessario, condurre e partecipare a gruppi di lavoro interprofessionali; sa esporre contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studi, utilizzando adeguate forme comunicative a seconda degli interlocutori. Conosce ed utilizza un linguaggio appropriato in funzione delle caratteristiche del paziente ed offre adeguato supporto psicologico.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Laureato in Dietistica è in grado di aggiornarsi sulla normativa, i metodi, le tecniche e gli strumenti di settore attraverso la consultazione e lo studio di fonti bibliografiche e siti nazionali ed internazionali; acquisisce un metodo di studio e la capacità di lavorare per obiettivi sia in gruppo che in maniera autonoma; applica i metodi di apprendimento sviluppati per aggiornare e approfondire i contenuti studiati in contesti professionali, in percorsi di studio successivi e nell'ambito della ricerca.

**Art.4–Accesso a studi successivi**

Il laureato potrà accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, corso di laurea Magistrale in Scienze nelle Professioni Sanitarie Diagnostiche ed Assistenziali.

**Art. 5 –Sbocchi occupazionali e professionali**

Gli sbocchi del laureato in Dietistica sono - Settore sanitario Pubblico (Aziende ospedaliere) - Settore sanitario Privato (Case di cura e poliambulatori, libera professione) - Libera professione in studi medici associati - Aziende di ristorazione collettiva - Aziende alimentari - Proseguimento degli studi LM attivata nell'ambito delle classi SNT3- S69

**Art. 6 –Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al corso di laurea in Dietistica i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al corso di laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al corso di laurea in Dietistica è richiesto il possesso di

un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore al 50% del punteggio disponibile per ciascuna delle materie citate in precedenza, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di riferimento. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

#### **Art. 7–Crediti formativi e modalità di svolgimento della didattica**

a) Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno dello studente. L'ordinamento didattico, riportato nell'allegato A, determina i CFU attribuiti a tutte le attività formative del corso di laurea.

b) In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostici terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo dell'impegno orario complessivo non devono essere considerate le attività di tirocinio.

c) Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue:

- 1) lezioni frontali: 12 ore;
- 2) esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli gruppi: 12 ore;
- 3) tirocinio professionale e stage: 25 ore;
- 4) attività didattiche a scelta dello studente: 12 ore.

Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

d) Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in corsi integrati (al massimo 16), costituiti da non più di 6 moduli didattici, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del corso integrato. A ciascun modulo didattico, che fa riferimento ad un settore scientifico disciplinare, sono attribuiti un numero intero di CFU (almeno 1 CFU) in modo che a ciascun corso integrato ne corrispondano complessivamente almeno 6 (eccezionalmente 5).

e) Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di un'autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

f) L'attività didattica opzionale (ADO), cui sono attribuiti 6 CFU, è liberamente scelta dallo studente fra le attività proposte dal corso di laurea e/o fra altre attività didattiche dell'Ateneo purché coerenti con le finalità del percorso formativo. Le ADO proposte dal corso di laurea possono essere costituite da:

- 1) cicli di lezioni frontali su argomenti specifici;
- 2) seminari e conferenze;
- 3) attività pratiche e/o esperienziali.

Le ADO individuate dal corso di laurea, con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività, sono pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. Le ADO scelte dallo studente fra le altre attività didattiche dell'Ateneo devono essere approvate dalla Commissione Didattica che ne valuta la congruità con il percorso formativo.

g) I seminari, cui sono riservati 6 CFU, sono attività didattiche finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e sono svolte di norma in compresenza da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi.

h) I laboratori professionali, previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal trovarsi e mettersi alla prova in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

i) L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici.

#### **Art.8–Organi del corso di laurea**

Il coordinamento di tutte le attività formative del corso di laurea in DIETISTICA è regolato dal Consiglio di Classe dei CdL nelle Professioni Sanitarie dell'Area Tecnico-Assistenziale, all'uopo istituito con Decreto Rettorale.

Il Consiglio di Classe (CdC) adotta ogni deliberazione necessaria per il buon funzionamento di tutte le attività formative del curriculum di sua competenza. Come stabilito dall'art. 42, comma 4, dello Statuto di Ateneo, il Consiglio:

- a) adotta i Regolamenti di cui all'art.18, comma 3, dello Statuto d'Ateneo;
- b) approva annualmente i piani di studio, con relativi insegnamenti fondamentali ed obbligatori e rende pubblico il manifesto degli studi di ciascun curriculum;
- c) determina il numero di ore in cui si articola ciascun corso ufficiale;
- d) delibera annualmente l'articolazione degli insegnamenti in moduli didattici e la creazione di moduli didattici comuni a più insegnamenti nonché la tipologia delle forme didattiche;
- e) coordina gli insegnamenti e i relativi programmi al fine di realizzare coerenti percorsi formativi;

- f) sulla base della programmazione didattica di cui alle precedenti lettere b) e d), determina annualmente la necessità di attività di docenza e avanza alla Scuola le relative richieste di assegnazione;
- g) propone la stipulazione di contratti di collaborazione autonoma per lo svolgimento di attività didattiche integrative;
- h) determina gli obblighi di frequenza e le relative modalità di accertamento;
- i) organizza il servizio di tutorato;
- j) disciplina le prove di valutazione della preparazione conseguita dagli studenti e designa le relative commissioni;
- k) delibera in ordine alle richieste di variazione dei piani di studio presentate dagli studenti;
- l) delibera in ordine alle istanze di abbreviazione degli studi presentate da studenti provenienti da altri corsi universitari;
- m) programma annualmente l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche;
- n) formula proposte ed esprime pareri nei casi previsti dal presente Statuto e dalla disciplina regolamentare.

Sono organi del corso di laurea:

- il Consiglio di Classe
- il Coordinatore del Corso di Studio

Come stabilito dall'art. 43 dello Statuto d'Ateneo, il Consiglio è composto:

- a) dai professori di ruolo e dai ricercatori cui sono assegnati compiti didattici;
- b) dai professori fuori ruolo che abbiano fatto parte del Consiglio nell'ultimo anno di servizio di ruolo;
- c) dai dipendenti delle strutture sanitarie in convenzione con l'Università di Bari che abbiano la responsabilità di un corso ufficiale;
- d) dai professori a contratto che abbiano la responsabilità di un corso ufficiale;
- e) da una rappresentanza degli studenti;
- f) da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.

Il Coordinatore del Corso di Studio e le componenti elettive del CdS sono nominati secondo le procedure previste dal Regolamento Generale d'Ateneo. Il CdS può nominare fra i suoi membri commissioni permanenti o temporanee con funzioni istruttorie e/o propositive su specifici argomenti.

#### **Art.9-Piano degli studi e programmazione didattica**

Sulla base dell'ordinamento didattico (allegato A), il CdC formula annualmente il piano degli studi (allegato B), stabilendo l'articolazione di tutte le attività formative in due semestri per ciascun anno di corso e definendo i corsi integrati, come previsto dall'art. 7, comma d, del presente regolamento. Il piano degli studi deve riportare gli obiettivi formativi di ciascun corso integrato, i moduli didattici che lo compongono con l'indicazione del settore scientifico disciplinare e dei programmi d'insegnamento.



Prima dell'inizio di ogni anno accademico, il CdC provvede alla pubblicazione del calendario delle attività didattiche redatto nel rispetto delle seguenti norme.

- Le lezioni frontali del primo semestre sono svolte dal 10 ottobre al 10 gennaio e quelle del secondo semestre dal 1° marzo al 10 giugno.
- Il tirocinio professionale è svolto durante tutto l'anno accademico compatibilmente con il calendario delle lezioni frontali e degli esami.
- Le altre attività formative, di cui ai commi f), g), h), i) sono programmate compatibilmente con le attività di cui ai punti precedenti.
- Gli esami dei corsi integrati sono programmati in tre sessioni, ciascuna composta da appelli intervallati da almeno due settimane così distribuiti:
  - sessione invernale: due appelli dal 20 gennaio al 28 febbraio, un appello a marzo, un appello ad aprile;
  - sessione estiva: un appello a maggio, due appelli dal 10 giugno al 31 luglio;
  - sessione autunnale: due appelli dal 1° settembre al 10 ottobre, un appello a novembre riservato agli studenti fuori corso, un appello a dicembre.
- Per gli esami del tirocinio professionale è previsto un appello in ciascuna delle tre sessioni d'esame ed un appello straordinario a dicembre. Gli appelli degli esami relativi allo stesso anno di corso devono essere stabiliti in date non coincidenti. Prima dell'inizio di ogni anno accademico il CdC provvede alla pubblicazione sul sito web del coro di laurea le seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche del corso di laurea:
  - gli obiettivi formativi ed i programmi di ciascun insegnamento con l'indicazione dei testi consigliati e dei riferimenti bibliografici;
  - le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di valutazione delle altre attività formative;
  - i docenti degli insegnamenti ed i loro orari di ricevimento;
  - i sussidi didattici utili alla preparazione degli studenti, ivi inclusi i test di autovalutazione dell'apprendimento;
  - tutta la modulistica prevista dalle diverse attività (statini d'esame, richiesta di tesi, richieste varie).

#### **Art.10–Coordinamento delle attività formative**

Il CdS individua, all'inizio di ciascun anno accademico, per ciascun corso di laurea ad esso afferente

- il Responsabile del Corso di Laurea;
- il Coordinatore di ciascun anno di corso;
- il Coordinatore di ciascun corso integrato;
- il Direttore delle attività pratiche.

Il Responsabile del Corso di Laurea ha il compito di coordinare le attività didattiche di ciascun curriculum, di concerto con i coordinatori di anno, e svolge funzioni di supporto organizzativo. È nominato dal CdC fra i professori di ruolo e ricercatori universitari cui sono assegnati compiti didattici nel corso di laurea.

Il Coordinatore di anno è scelto, di norma, fra i docenti che hanno un incarico d'insegnamento in quell'anno di corso. Ha il compito definire, in accordo con i coordinatori di corso integrato e con il Direttore delle attività pratiche, il calendario di tutte le attività formative da svolgersi nell'anno (lezioni dei corsi integrati, tirocinio professionale, altre attività didattiche).

Il Coordinatore di corso integrato è scelto fra i docenti di un modulo didattico facente parte di quel corso integrato. Ha il compito di coordinare, in accordo con il coordinatore d'anno, le attività didattiche, di stabilire

le date degli appelli d'esame ed i componenti della commissione d'esame, di cui svolge le funzioni di presidente.

Il Direttore delle attività pratiche è scelto fra i docenti del corso di laurea, deve appartenere allo stesso profilo professionale del corso di laurea, deve possedere la laurea specialistica/magistrale della rispettiva classe, deve avere una consolidata esperienza nel campo della formazione professionale. Ha il compito di coordinare, in accordo con i coordinatori di ciascun anno, i periodi di svolgimento e la programmazione di tutte le attività di tirocinio, definite dall'art. 7, comma e. In particolare il Direttore delle attività pratiche ha il compito di:

- programmare e gestire le attività professionalizzanti, considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee d'indirizzo degli organi universitari e professionali;
- individuare le strutture sanitarie convenzionate a disposizione del corso di laurea;
- coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività professionalizzanti avvalendosi della collaborazione di operatori professionali qualificati;
- fornire consulenza ed orientamento agli studenti mediante colloqui ed incontri programmati;
- produrre report ed audit dell'attività professionalizzante realizzata.

Per svolgere i propri compiti, il Direttore delle attività pratiche si avvale di un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea, tutor professionali, nominati dal CCdL su proposta del Direttore delle attività pratiche. Il tutor professionale coincide con l'operatore responsabile del servizio sede del tirocinio, valuta ed individua le opportunità di apprendimento coerenti con gli obiettivi formativi e sorveglia sullo svolgimento delle attività programmate. Ha il compito di guidare gli studenti nella sede del tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative e garantisce la sicurezza degli studenti e dei pazienti, vigilando affinché i pazienti ricevano una prestazione di qualità anche quando essa sia delegata agli studenti. L'attività di tirocinio professionale è documentata dal libretto di tirocinio (libretto rosso) e dalla scheda di valutazione. Il libretto di tirocinio registra i giorni e le ore di presenza nel reparto e l'attività svolta. Esso è custodito dallo studente ed è controfirmato giornalmente dal tutor professionale. La scheda di valutazione contiene la valutazione delle competenze acquisite dallo studente nei riguardi dei vari aspetti dell'attività professionale (etico, deontologico, relazionale, tecnico-gestuale, etc.) ed è compilata a cura del tutor professionale al termine del periodo di tirocinio svolto in reparto. La scheda di valutazione deve essere portata a conoscenza dello studente che la controfirma per presa visione.

#### **Art. 11–Obblighi di frequenza, verifiche del profitto ed acquisizione CFU**

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai docenti, i quali rilasciano la relativa attestazione agli studenti che hanno rispettato i seguenti obblighi frequentando:

- il 75% delle attività formative complessivamente ricomprese nei corsi integrati (art. 7, comma d) e delle attività formative previste per l'apprendimento della lingua inglese (art. 7, comma i);
- il 100% delle attività previste per il tirocinio professionale (art. 7, comma e).

Gli obblighi di frequenza delle altre attività formative previste (art. 7, commi f-g-h) sono stabiliti dal CdC in misura non inferiore al 75%. L'attestazione di frequenza è obbligatoria per l'acquisizione dei relativi CFU mediante le verifiche di profitto che, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Didattico d'Ateneo, possono consistere in esami di profitto o giudizi d'idoneità. La valutazione del profitto degli insegnamenti raggruppati in ciascun corso integrato, come specificato nel comma d) dell'art. 8, è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal coordinatore del corso integrato. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di prove intermedie consistenti in prove scritte

oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate per l'accertamento delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali.

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da schede valutative compilate dai tutor professionali, come specificato nell'art. 10. Al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto di fronte ad una commissione costituita dal Direttore delle attività pratiche, con le funzioni di presidente, da un docente e da un tutor professionale. L'accertamento delle attività formative, di cui ai commi f), g) e h) dell'art. 7, sono certificate dai docenti responsabili di tali attività, secondo le modalità stabilite dal CdS, e corrispondono all'acquisizione dei relativi CFU senza la formulazione di un voto in trentesimi. La conoscenza della lingua inglese è espressa da un giudizio d'idoneità formulato dalla commissione composta dal docente dell'insegnamento e da un cultore della materia.

### Art. 12-Propedeuticità e sbarramenti

Gli studenti devono sostenere gli esami nel rispetto delle seguenti propedeuticità, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

per sostenere l'esame di...	occorre aver superato l'esame di...
DIAGNOSTICA e FARMACOLOGIA (IIa-Is)	SCIENZE BIOMEDICHE 1 (Ia-Is) SCIENZE BIOMEDICHE 2 (Ia-IIs) SCIENZE MORFOLOGICHE E FISIOLOGICHE (Ia-Is)
SCIENZE MEDICHE I (IIa-Is) o SCIENZE MEDICHE II (IIa-Is) o SCIENZE CHIRURGICHE (IIa-Is) o SCIENZE MEDICHE III (IIa-IIs) o PATOLOGIE MATERNO-INFANTILI (IIa-IIs) o SCIENZE MEDICHE IV (IIa-IIs) o NEUROPSICHIATRIA (IIIa-Is)	SCIENZE BIOMEDICHE 1 (Ia-Is) e SCIENZE BIOMEDICHE 2 (Ia-IIs) e SCIENZE MORFOLOGICHE E FISIOLOGICHE (Ia-Is) e ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA I (Ia-IIs)
TIROCINIO 2 (IIa)	TIROCINIO 1 (Ia)
TIROCINIO 3 (IIIa)	TIROCINIO 2 (IIa)

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, gli studenti possono:

- iscriversi al secondo anno di corso purché siano state acquisite le firme di frequenza di tutti i corsi d'insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale;
- iscriversi al terzo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno;
- sostenere e verbalizzare gli esami del secondo e del terzo anno di corso, avendo superato, nel rispetto delle propedeuticità, tutti gli esami degli anni precedenti meno due.

Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

### Art. 13-Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La richiesta della tesi deve essere presentata al Coordinatore del Corso di Studi almeno sei mesi prima della relativa sessione compilando l'apposito modulo. La prova è organizzata, con decreto del

Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. Si compone di:

1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale

2) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente a argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

### **VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE**

#### **- PROVA PRATICA**

La valutazione della prova pratica dovrà essere espressa in decimi.

#### **- DISSERTAZIONE TESI (v. anche tabella riassuntiva)**

Il voto di Laurea, espresso in cento decimi, è determinato da: ( v. anche tabella riassuntiva)

a) la media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in cento decimi; dal computo della media devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente

b) successivo conferimento di massimo 2 punti per la durata del Corso del singolo studente (studenti in corso/fuori corso)

c) ulteriore conferimento, per le lodi conseguite negli esami di profitto, di 1 punto da una a due lodi riportate, e di 2 punti oltre le due lodi conseguite.

d) 1 punto per la partecipazione a programmi Erasmus

e) 1 punto, da sommare al voto medio finale, per gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione tale a 10/10 nella prova abilitante

f) il punteggio, sino ad un massimo di n. 8 punti, attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea in sede di dissertazione della Tesi, è ottenuto, *sommando i punteggi riguardanti la Tesi di Laurea per:*

- *tipologia della Tesi* come "Studio sperimentale": MASSIMO 6 PUNTI

    "Presentazione di casistica": MASSIMO 4 PUNTI

    "Case Report": MASSIMO 2 PUNTI

    "Studio compilativo": MASSIMO 1 PUNTO

- *il voto della tipologia della Tesi viene poi sommato ad un massimo di ulteriori 2 punti per:*

- Qualità della presentazione

- Padronanza dell'argomento

- Abilità nella discussione

g) la *Lode* può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della Commissione, a condizione che il voto della media espressa in centodiecesimi, ottenuta considerando gli esami curriculari, dopo l'eliminazione dei 2 voti peggiori, *non sia inferiore a 103*.

#### **TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA**

<b><u>PROVA ABILITANTE</u></b>	<b>Punteggio espresso in DECIMI</b>
<b><u>DISSERTAZIONE TESI</u></b>	a) <u>Tipologia della ricerca:</u> Studio sperimentale: <b>6 PUNTI</b> Presentazione casistica: <b>4 PUNTI</b> Case Report: <b>2 PUNTI</b> Studio compilativo: <b>1 PUNTO</b> b) <u>Qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione.</u> <b>TOTALE MAX 8 PUNTI - (a+b)</b>
<b><u>PUNTEGGIO PROVA ABILITANTE</u></b>	10/10: <b>1 PUNTO</b>
<b><u>STUDENTI IN CORSO/FUORI CORSO</u></b>	Prima sessione utile (ottobre- novembre) e Sessione di recupero (marzo-aprile): <b>2 PUNTI</b> Sessione fuori corso: <b>1 PUNTO</b>
<b><u>NUMERO DI LODI</u></b>	Compreso tra 1 e 2: <b>1 PUNTO</b> Maggiore di 2: <b>2 PUNTI</b>
<b><u>ESPERIENZA ERASMUS</u></b>	<b>1 PUNTO</b>
<b><u>CONCESSIONE DELLA LODE</u></b>	Voto di partenza: <b>UGUALE O MAGGIORE DI 103</b>

#### **Art. 14-Passaggi e trasferimenti**

##### **a) Passaggio ad altro polo didattico**

Gli studenti che intendono passare ad altro polo didattico devono presentare domanda motivata, con la documentazione necessaria per la valutazione dei crediti formativi, alla Segreteria Studenti dal 1° luglio al 31 agosto del corrente anno accademico. Il passaggio è subordinato alla disponibilità di posti e qualora possibile, è data precedenza alla località di residenza dello studente ed al profitto negli esami.

##### **b) Passaggio/trasferimento da altro corso di studio**

Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea in Dietistica è possibile solo se lo studente ha partecipato alla prova di

ammissione e si è collocato in posizione utile di graduatoria. Al momento dell'immatricolazione presso la Segreteria studenti lo studente può presentare domanda di riconoscimento dei crediti acquisiti e di convalida della carriera percorsa, allegando la documentazione necessaria.

### **c) Trasferimenti da altro Ateneo**

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo corso di studi, devono essere presentate dal 1° luglio al 31 agosto accompagnate dalla documentazione necessaria per la valutazione della carriera pregressa. Le richieste sono accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso.

### **Art. 15–Riconoscimento crediti**

Il CdC è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. Sulla base della documentazione acquisita, il CdC, valutando le corrispondenze tra le attività svolte e quelle previste dal corso di laurea, delibera il riconoscimento dei crediti acquisiti, richiedendo eventualmente integrazioni su specifici argomenti.

### **Art.16–Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche ed organizzative**

Il CdC sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante un consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare il CdC prende in esame:

- l'efficienza organizzativa dei corsi di laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate;
- la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l'attività formativa;
- il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del CdC;
- la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti;
- l'utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali;
- l'organizzazione del tirocinio professionale;
- la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.

L'autovalutazione è svolta da una commissione, di cui non possono far parte il coordinatore del corso di laurea ed i coordinatori di anno, nominata dal CdC e composta da:

- un coordinatore scelto fra i professori di ruolo titolare di insegnamento nel corso di laurea;
- tre docenti titolari di insegnamento nel corso di laurea, di cui due professori di ruolo e/o ricercatori universitari;
- tre studenti del corso di laurea.

La commissione deve espletare la procedura di autovalutazione al termine dell'anno accademico di riferimento e redigere il relativo rapporto di autovalutazione entro tre mesi dal suo insediamento.

I ANNO		
I SEMESTRE		
1 Corso integrato di FISICA, STATISTICA E INFORMATICA FISICA APPLICATA INF/01 STATISTICA STATISTICA MEDICA	FIS/D7 INF/01 MED/01	2 2 2
2 Corso integrato di SCIENZE BIOMEDICHE 1 BIOCHIMICA BIOLOGIA APPLICATA ISTOLOGIA GENETICA/MEDICA	BIO/10 BIO/13 BIO/17 MED/03	2 2 1 1
3 Corso integrato di SCIENZE MORFOLOGICHE E FISIOLOGICHE FISIOLOGIA ANATOMIA UMANA	BIO/09 BIO/16	2 3
4 Corso integrato di CHIMICA DEGLI ALIMENTI E TECNOLOGIE ALIMENTARI SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI CHIMICA DEGLI ALIMENTI SCIENZE MERCATOLOGICHE	AGR/15 CHIM/10 SECS-P/13	7 2 7 3
5 Corso integrato di SCIENZE BIOMEDICHE 2 PATOLOGIA GENERALE MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/04 MED/07 MED/42	6 2 2 2
6 Corso integrato di ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA 1 FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	BIO/09 BIO/10 M-EDF/01 MED/49	7 1 1 1 4
ID INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN-12	3
7 TIROCINIO 1		15

II ANNO			
I SEMESTRE		II SEMESTRE	
8	Corso integrato di DIAGNOSTICA E FARMACOLOGIA BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA RADIOPROTEZIONE FARMACOLOGIA PATOLOGIA CLINICA	810/12 MED/36 BIO/14 MED/05	6 1 1 2 2
9	Corso integrato di SCIENZE MEDICHE I SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE GASTROENTEROLOGIA ENDOCRINOLOGIA (ENDOCRINOLOGIA DI BASE) NEUROLOGIA	MED/49 MED/12 MED/13 MED/14	8 2 2 2 2
10	Corso integrato di SCIENZE MEDICHE II MEDICINA INTERNA (NUTRIZIONE CLINICA) MEDICINA INTERNA (GERIATRIA) SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/09 MED/D9 MED/49	6 2 1 3
11	Corso integrato di SCIENZE CHIRURGICHE CHIRURGIA GENERALE SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/18 MED/49	5 3 2
12	Corso integrato di SCIENZE MEDICHE III MEDICINA INTERNA (MALATTIE METABOLICHE) SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE ENDOCRINOLOGIA (MALATTIE METABOLICHE) MALATTIE ODDONTOSTOMATOLOGICHE	MED/09 MED/49 MED/10 MED/11 MED/13 MED/28	9 2 2 1 2 1 1
13	Corso integrato di SCIENZE MEDICHE IV PSICOLOGIA GENERALE MEDICINA INTERNA (ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA) ONCOLOGIA MEDICA MALATTIE DEL SANGUE	M-PSI/01 MED/09 MED/D6 MED/15	5 2 1 1 1
14	Corso integrato di PATOLOGIE MATERNI-INFRANTILI GINECOLOGIA E OSTETRICA PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/40 MGD/38 MED/49	6 2 2 2
15	TIROGGINO 2		20



III ANNO			
		I SEMESTRE	
16 Corso integrato di NEUROPSICHIATRIA			7
	PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	1
	PSICHIATRIA	MED/25	2
	NEUROLOGIA	MED/26	1
	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	1
	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	2
		II SEMESTRE	
17 Corso integrato di SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO E MEDICINA LEGALE			7
	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	SECS-S/02	2
	MEDICINA LEGALE	MED/43	2
	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	1
	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	2
18 TIROCINIO 3			25
ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE			
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE			
LABORATORI PROFESSIONALI			
PROVA FINALE			